

INFORMATIVA VACCINO ANTI-MENINGOCOCCO

Il **meningococco** è un batterio di cui si conoscono diversi tipi. La maggior parte delle malattie meningococciche nell'uomo è dovuta ai tipi A, B, C, W135 e Y: in Italia e in Europa i più diffusi sono attualmente il B e il C, mentre in Africa è prevalente il tipo A. Il meningococco può essere responsabile di infezioni di varia gravità e colpire soggetti di tutte le età. Quasi sempre le infezioni non danno sintomi o provocano solo una leggera infiammazione delle alte vie respiratorie.

In alcuni casi il meningococco si diffonde al sistema nervoso o in tutto il corpo causando così meningite o sepsi, malattie molto gravi che possono determinare lesioni permanenti o portare alla morte. La trasmissione della malattia avviene tramite le goccioline di saliva.

VACCINO

Attualmente sono disponibili, come da indicazioni regionali di maggio 2023, due tipi di vaccino:

1. un vaccino coniugato contro il **meningococco di gruppo B** che contiene quattro diversi componenti della superficie dei batteri Neisseria Meningitidis gruppo B; è fortemente raccomandato e offerto attivamente e gratuitamente a tutti i nuovi nati (a partire dalla coorte 2017) nel primo anno di vita. Inoltre, è offerto gratuitamente ai soggetti a rischio per patologia.

2. un vaccino coniugato tetravalente contro i ceppi meningococcici di **gruppo A-C-W135-Y**. È fortemente raccomandato con offerta attiva a:

- *12 mesi di vita*, una dose in co-somministrazione con il vaccino anti MPRV (Morillo, Parotite, Rosolia e Varicella) o il vaccino trivalente MPR e monovalente Varicella;
- *13 anni di vita*, una dose sia per gli adolescenti mai vaccinati sia ai già immunizzati nell'infanzia con MenC o MenACWY;
- In condizioni a rischio per patologia

Si raccomanda l'immunizzazione con vaccini antimeningococcici ACWY e B nei soggetti affetti dalle seguenti condizioni patologiche:

- Diabete mellito di tipo 1
- Difetti dei Toll-like receptors di tipo 4
- Emoglobinopatie quali talassemia e anemia falciforme
- Epatopatie croniche gravi
- Immunodepressione congenita o acquisita (in particolare in caso di trapianto d'organo, terapia antineoplastica o terapia sistemica corticosteroidica ad alte dosi)
 - Insufficienza renale/surrenalica cronica
 - Perdite di liquido cerebrospinale da traumi o intervento
 - Asplenia funzionale o anatomica
- Difetti congeniti e acquisiti del complemento (C3, C5-9, properdina, Fattore D e Fattore H)
 - Infezione da HIV
 - Portatori di impianto cocleare
 - Soggetti conviventi con soggetti affetti dalle patologie sopraelencate

Nei neonati ad alto rischio la vaccinazione con MenACWY può iniziare a 2 mesi di vita con ciclo vaccinale a tre dosi, di cui l'ultima, comunque, dopo il compimento dell'anno di vita.

I vaccini vengono somministrati per via intramuscolare nella faccia antero-laterale della coscia o nel muscolo deltoide del braccio a seconda dell'età.

CONTROINDICAZIONI

Reazione allergica grave (anafilassi) dopo la somministrazione di una precedente dose di vaccino o allergia nota ad un componente del vaccino stesso. È opportuno rimandare la vaccinazione in presenza di malattie acute febbrili o disturbi generali giudicati importanti dal medico.

EFFETTI COLLATERALI

La vaccinazione è di solito ben tollerata. Le reazioni nella sede dell'iniezione sono gli eventi avversi più frequenti, compaiono entro 24 – 48 ore e possono essere: rossore, gonfiore, dolore (generalmente si risolvono in 1-2 giorni). Le reazioni generali sono febbre, irritabilità, sonnolenza, disturbi del sonno, diarrea, inappetenza, vomito nei lattanti, nei bambini più grandi e negli adulti malessere, cefalea, mialgia, artralgia, nausea. Gli eventi avversi gravi, quali ad esempio gravi reazioni allergiche, anafilassi, convulsioni, ipoestesia/parestesia, ipotonia sono descritti in casi estremamente rari.